



# PATTO DIGITALE COMUNITÀ DI FRASCATI

nell'ambito del Progetto **Connessi** promosso da L'Approdo di Turan

Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi di una educazione digitale di comunità. Per la gestione dei dispositivi digitali nelle nostre famiglie e nei contesti educativi ci impegniamo a rispettare regole condivise, per promuovere un uso sano, responsabile, creativo e proporzionato all'età di smartphone, social e strumenti connessi.

Il presente Patto nasce all'interno di **Connessi**, il percorso che raccoglie e collega incontri di sensibilizzazione, momenti di confronto, iniziative proposte dai genitori, collaborazione con scuola e territorio e la sottoscrizione di un Patto Digitale comune.

L'obiettivo è aiutare adulti, istituzioni e comunità a uscire dalla logica del "lo fanno tutti" e a costruire scelte più libere, più consapevoli e più protettive per bambini e ragazzi.

## PREMESSE



I bambini e i ragazzi crescono oggi in un ambiente in cui smartphone, social e strumenti digitali sono presenti molto presto e in modo pervasivo. Per questo l'educazione digitale non può essere lasciata all'improvvisazione o alla sola pressione del gruppo.

Le scelte delle singole famiglie hanno ricadute sul contesto di classe e sulla comunità: quando gli adulti mandano messaggi incoerenti, i minori si trovano più esposti, più disorientati e più vulnerabili.

Una comunità educante unita – famiglie, scuola, istituzioni, associazioni e territorio – può invece offrire regole più chiare, accompagnamento, gradualità e una maggiore protezione nella crescita.

Per questo il presente Patto non nasce come elenco di divieti astratti, ma come alleanza educativa concreta e condivisa, volta a favorire benessere, autonomia, relazioni sane e un uso della tecnologia davvero utile alla crescita.

*“Quando le famiglie sono sole, anche le scelte migliori diventano più difficili.*

*Quando invece scuola, genitori, istituzioni e territorio mandano un messaggio coerente, i ragazzi crescono con più chiarezza, più libertà reale e meno pressione sociale.”*

# GLI IMPEGNI DEL PATTO

## LA TECNOLOGIA PUO' ESSERE UN VALIDO SUPPORTO

### 1. UTILIZZO ATTIVO E CREATIVO DEGLI SCHERMI

Smartphone, tablet e pc possono essere usati per comunicare in modo significativo, creare, registrare, progettare, imparare e svolgere attività utili e condivise. Per rendere questi strumenti utili e non dannosi, si rendono necessari gli accorgimenti scritti in questo patto.

## ETA' ADEGUATA ALL'UTILIZZO DELLO SMARTPHONE

### 2. ATTENDERE ALMENO FINO AI 14 ANNI

Attendere almeno 14 anni per la consegna di uno smartphone personale connesso in rete. Quando necessario, si può valutare un telefono essenziale, destinato a chiamate e messaggi, senza accesso libero a Internet e social. Ritardare l'arrivo dello smartphone personale resta una scelta educativa valida e protettiva.

### 3. IN RETE ACCOMPAGNATI

Prima dei 14 anni l'accesso alla rete deve avvenire in modo supervisionato, guidato e proporzionato all'età. Navigazione, contenuti, contatti e ambienti digitali vanno conosciuti dagli adulti di riferimento, con dialogo costante e strumenti di protezione adeguati.

### 4. APP, SOCIAL, TV E CHATBOT IN REGOLA CON L'ETÀ

No all'utilizzo autonomo di social network, WhatsApp e chatbot di IA prima dei 14 anni, in coerenza con i limiti di età previsti e con la normativa vigente

*il Piano Nazionale Scuola Digitale promuove un utilizzo degli strumenti tecnologici che non sia solo tecnico, ma realmente educativo; la Legge 92/2019 sull'educazione civica richiama lo sviluppo della cittadinanza digitale; le Indicazioni Nazionali per il curricolo ribadiscono la centralità della persona e della sua crescita armonica. A questo si aggiungono le disposizioni ministeriali sull'uso degli smartphone a scuola, tra cui la Circolare n. 3392/2025, che ne vieta l'uso durante l'intera permanenza scolastica, e il Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che richiama con particolare attenzione la tutela dei minori nell'ambiente digitale.*

Va inoltre verificata l'adeguatezza per età di app, videogiochi, canali video, serie tv e contenuti online.

## 5. STRUMENTI DIGITALI TRASPARENTI FINO AI 16 ANNI

Password conosciute dai genitori, monitoraggio periodico dichiarato e controllo educativo non nascosto. Il rispetto della privacy dei figli è importante, ma non può venire prima del dovere di vigilanza e tutela da parte degli adulti.

## GENITORI E COMUNITÀ

### 6. GENITORI INFORMATI E DISPONIBILI A CAMBIARE



I genitori si impegnano a informarsi, partecipare a momenti formativi e parlare con continuità di ciò che fanno online. Si impegnano inoltre a rivedere le loro stesse abitudini digitali, perché l'esempio degli adulti è parte essenziale dell'educazione. Si impegnano a condividere il Patto con tutta la famiglia e con le persone che frequentano la casa, affinché venga rispettato.

### 7. CITTADINI ATTIVI SOCIALMENTE E COMUNITÀ ATTIVA

Una comunità partecipata riduce la solitudine educativa. Ogni persona, secondo la propria disponibilità, può contribuire con competenze, corsi, ripetizioni, laboratori, occasioni di condivisione o altri servizi utili al territorio. La comunità si impegna a sostenerli e valorizzarli.

## LUOGHI E ORARI

### 8. LUOGHI E ORARI DEFINITI

L'uso di smartphone e dispositivi connessi va collocato in spazi comuni e in tempi stabiliti. Sono da evitare, in particolare, l'uso a tavola, a letto, durante la notte, nello studio e nei momenti familiari condivisi. Anche gli adulti si impegnano a rispettare e modellare queste buone pratiche.

## SCUOLA

### 9. REGISTRO ELETTRONICO COME SUPPORTO



Il registro elettronico deve restare uno strumento di supporto e non diventare il canale obbligatorio per sapere cosa studiare. Gli studenti scriveranno i compiti sul diario; i docenti, ove possibile, sono incoraggiati a consegnarli in classe oppure a inserirli nel registro elettronico entro e non oltre il primo pomeriggio del venerdì. Questo è importante per consentire alle famiglie e agli studenti un'adeguata pianificazione dello studio e del tempo da dedicare allo sport, alla famiglia e alla vita sociale.

## 10. USO DELLO SMARTPHONE DICHIARATO



I docenti, e tutti gli adulti di riferimento, si impegnano a dichiarare ai minori il motivo per cui utilizzano lo smartphone in aula o in loro presenza, per evitare ambiguità e rendere chiaro quando si tratta di una reale necessità.

## ASSOCIAZIONI SPORTIVE

### 11. I SOCIAL E LO SPORT

I gruppi whatsapp creati nei contesti sportivi sono utili per aggiornarsi e informarsi ma, essendo un contenitore di ogni età (e per questo privo di filtri necessari), chiediamo che in ogni chat ci siano adulti che possano visionarne il contenuto e che le informazioni, necessarie al contesto sportivo (gara, allenamenti, informazioni di qualsiasi genere), siano mandate con altri strumenti e direttamente ai genitori (e-mail, gruppo whatsapp dei genitori, con cartelli appesi in bacheca, altro).

Il presente impegno fa parte del **Patto Digitale di Comunità di Frascati**, ispirato alla rete nazionale dei Patti Digitali di Comunità.



Questo simbolo indica le richieste espresse da un gruppo di minori che ha partecipato alla stesura del presente Patto Digitale.

## SOTTOSCRIZIONE

Sottoscrivendo questo Patto mi impegno a promuoverne il senso e i contenuti sopracitati nella vita quotidiana, nella scuola e nella comunità, riconoscendo che l'educazione digitale è responsabilità condivisa.

Nome e cognome	
Firma	
E-mail / telefono	
Nome e anno di nascita del/dei figlio/i	
Scuola frequentata	
Data della firma	

